



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XII LEGISLATURA

ATTI: 2023/XII.2.2.2.87

SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2025

DELIBERAZIONE N. XII/852

Presidenza del Presidente ROMANI

Segretari: consiglieri CAPPELLARI e SCANDELLA

### Consiglieri in carica:

ANELLI Roberto	FERRAZZI Luca Daniel	PASE Riccardo
ASTUTI Samuele	FIGINI Fabrizio	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FONTANA Attilio	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FORTE Matteo	PIZZIGHINI Paola
BESTETTI Marco	FRAGOMELI Gian Mario	POLLINI Paola
BOCCI Paola	GADDI Sergio	PONTI Pietro Luigi
BONTEMPI Giorgio	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GALLIZZI Nicolas	ROMANO Paolo
BRAVO Carlo	GARAVAGLIA Christian	ROSATI Onorio
BULBARELLI Paola	INVERNICI Diego	ROTA Ivan
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	ROZZA Maria
CACUCCI Maira	LICATA Giuseppe	SALA Andrea
CANTONI Alessandro	LOBATI Jonathan	SASSOLI Martina
CAPARINI Davide Carlo	MACCONI Pietro	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	MAJORINO Pierfrancesco	SCHIAVI Michele
CARRA Marco	MALANCHINI Giovanni Francesco	SCURATI Silvia
CARZERI Claudia	MANGIAROTTI Claudio	SNIDER Silvana
CASATI Davide	MARRELLI Luca	SPELZINI Gigliola
CESANA Marisa	MASSARDI Floriano	VALCEPINA Chiara
COMINELLI Miriam	MAZZOLENI Alberto	VALLACCHI Roberta
CORBETTA Alessandro	MONTI Emanuele	VENTURA Marcello Maria
DELBONO Emilio	NEGRI Alfredo Simone	VILLA Alessia
DELL'ERBA Romana	NOJA Lisa	VITARI Riccardo
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIZZARDI Massimo
DOTTI Anna	PALADINI Luca	ZAMPERINI Giacomo
DOZIO Jacopo	PALESTRA Michela	ZOCCHI Luigi
FELTRI Vittorio	PALMERI Manfredi	

**Consiglieri in congedo:** COMINELLI, FONTANA, MALANCHINI, MAZZOLENI e NOJA.

**Consiglieri assenti:** BULBARELLI, BUSSOLATI, DI MARCO, FELTRI, GADDI e ROTA.

**Risultano pertanto presenti n. 69 Consiglieri**

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: EMANUELA PANI.

OGGETTO: NORME PER IL RICONOSCIMENTO DELLA RILEVANZA SOCIALE DELLA CELIACHIA

INIZIATIVA: CONSILIARE (PDL/87)

COMMISSIONI REFERENTI: III e IX

CODICE ATTO: LCR/40 CC1

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

A norma dell'articolo 35 dello Statuto e degli articoli 92 e seguenti del Regolamento generale;  
previa votazione articolo per articolo e con votazione finale nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 69
Non partecipano alla votazione:	n. =
Consiglieri votanti:	n. 69
Voti favorevoli:	n. 69
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

**DELIBERA**

di approvare la lcr n. 40 (Norme per il riconoscimento della rilevanza sociale della celiachia) nel testo che si allega, quale parte integrante della presente deliberazione legislativa.

**IL PRESIDENTE**  
(f.to Federico Romani)

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**  
(f.to Alessandra Cappellari)  
(f.to Jacopo Scandella)

**IL SEGRETARIO  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**  
(f.to Emanuela Pani)



**Regione Lombardia**  
IL CONSIGLIO

XII LEGISLATURA

ATTI: 2023/XII.2.2.2.87

**LEGGE CONSIGLIO REGIONALE N. 40**

Norme per il riconoscimento della rilevanza sociale della celiachia

approvata nella seduta del 20 maggio 2025

Servizio Segreteria dell'Assemblea

LCR/40 CC1



**Art. 1**  
**(Finalità e oggetto)**

1. La Regione, al fine di migliorare la tutela della salute e le condizioni di vita individuali e sociali delle persone, in attuazione della legge 4 luglio 2005, n. 123 (Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia) e nell'ambito delle proprie competenze, con la presente legge:

- a) riconosce la rilevanza sociale della celiachia;
- b) promuove la conoscenza della patologia e dei suoi effetti in ambito sanitario, sociosanitario, sociale, familiare, ricreativo e lavorativo anche tramite la diffusione dei più recenti protocolli di diagnosi e cura;
- c) riconosce e promuove l'associazionismo, il protagonismo delle associazioni dei pazienti e le attività di volontariato svolte in ambito regionale e finalizzate a sostenere i pazienti affetti da celiachia e le loro famiglie.

2. La presente legge reca altresì disposizioni in materia di interventi sociosanitari relativi alla celiachia.

**Art. 2**  
**(Competenze della Regione e delle ATS)**

1. Per il perseguimento della finalità di cui all'articolo 1, la Regione:

- a) istituisce la Cabina di regia della celiachia di cui all'articolo 3;
- b) raccoglie, analizza e monitora l'andamento dei dati relativi alla celiachia, tramite il registro regionale, di cui all'articolo 6;
- c) riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, del volontariato, degli oratori parrocchiali, dell'associazionismo sportivo e socioculturale, dei centri per la famiglia, quali componenti fondamentali per l'integrazione dei celiaci nella società;
- d) promuove campagne di informazione e sensibilizzazione per l'educazione sociosanitaria della popolazione, anche per diffondere la consapevolezza sulle caratteristiche e sugli effetti della celiachia;
- e) adotta, sentita la Cabina di regia, linee guida per la preparazione e la somministrazione di alimenti destinati ai celiaci;
- f) promuove attività informative, formative e di sensibilizzazione rivolte agli operatori sanitari e sociosanitari;
- g) promuove l'inserimento della celiachia e della dieta senza glutine nei piani di formazione degli operatori della ristorazione e favorisce, anche in collaborazione con gli enti del Terzo settore aventi finalità socio-assistenziali nei confronti dei pazienti celiaci e delle loro famiglie anche secondo quanto previsto dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), la loro formazione e il loro aggiornamento professionale, a garanzia della sicurezza alimentare;
- h) istituisce l'elenco regionale di cui all'articolo 4;



- i) favorisce l'introduzione di standard formativi e professionali all'interno dei percorsi di istruzione e formazione professionale e, in raccordo con l'ufficio scolastico regionale, all'interno dell'attività didattica degli istituti professionali alberghieri o inerenti al campo della ristorazione, con lo scopo di fornire o potenziare le conoscenze e le competenze sulla celiachia nell'ambito dei percorsi sulla ristorazione;
- j) promuove la diffusione di punti di informazione mirata, rivolti alle persone celiache e alle relative famiglie, finalizzati a fornire indicazioni utili ad accedere ai servizi sociosanitari e alle agevolazioni.

2. Le ATS, compatibilmente con le attività ordinarie di controllo e monitoraggio, effettuano controlli periodici sul rispetto delle norme igienico-sanitarie da parte degli operatori della ristorazione e sulla corretta gestione degli alimenti senza glutine.

### **Art. 3** **(Cabina di regia per la celiachia)**

1. È istituita senza oneri aggiuntivi per la finanza regionale la Cabina di regia per la celiachia.
2. La Cabina di regia è coordinata dall'assessore competente in materia di sanità o suo delegato ed è composta dall'assessore competente in materia di famiglia e politiche sociali o suo delegato, da soggetti esterni esperti nell'ambito dell'educazione scolastica e del settore sociosanitario e da rappresentanti delle associazioni dei pazienti, del settore agricolo e del commercio alimentare, del Terzo settore, dei comitati o delle delegazioni sportive di valenza regionale e degli oratori parrocchiali, in numero complessivo non superiore a dieci.
3. I componenti di cui al comma 2 restano in carica per l'intera durata della legislatura regionale.
4. La Cabina di regia può avvalersi del supporto specialistico di soggetti non espressamente previsti dal comma 2 per l'approfondimento delle materie di propria competenza.
5. La Cabina di regia:
  - a) collabora alla predisposizione delle linee guida regionali per la preparazione e la somministrazione di alimenti destinati ai celiaci;
  - b) valorizza l'offerta di prevenzione e cura, favorendone la conoscenza e l'accessibilità da parte dei cittadini attraverso iniziative mirate.
6. Con deliberazione della Giunta regionale si provvede, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, alla costituzione della Cabina di regia previa definizione della procedura di nomina e dei requisiti specifici dei soggetti esterni, che sono individuati dalla Giunta regionale.

### **Art. 4** **(Elenco regionale degli operatori della ristorazione che hanno seguito percorsi formativi)**

1. È istituito, presso la struttura regionale competente in materia di formazione, l'elenco regionale degli operatori della ristorazione che hanno seguito i percorsi formativi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), e conseguito il relativo attestato.



2. La Giunta regionale definisce le modalità di iscrizione nell'elenco di cui al comma 1, nonché le relative modalità di tenuta e aggiornamento; l'elenco è consultabile su apposita sezione del sito istituzionale della Giunta regionale.

#### **Art. 5**

##### **(Informazione, sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari e sociosanitari)**

1. La Regione, per le finalità di cui all'articolo 1:
  - a) promuove attività informative e formative rivolte agli operatori sanitari e sociosanitari, inclusi i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, al fine di migliorare la diagnosi precoce e la prevenzione delle complicanze;
  - b) favorisce campagne di sensibilizzazione interne al sistema sanitario volte a promuovere l'importanza di avviare screening pediatrici.

#### **Art. 6**

##### **(Trattamento dei dati relativi alla celiachia nell'ambito del registro delle malattie infiammatorie croniche intestinali di cui all'articolo 129 della l.r. 33/2009)**

1. Il trattamento dei dati correlati alla celiachia avviene secondo le disposizioni dell'articolo 129 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) istitutivo del registro delle malattie infiammatorie croniche intestinali, nel rispetto della normativa statale ed europea vigente in materia.

#### **Art. 7**

##### **(Iniziative in occasione della giornata mondiale della celiachia)**

1. In occasione della giornata mondiale della celiachia che si celebra annualmente il 16 maggio, la Regione favorisce la realizzazione di iniziative, di rilevante interesse regionale, poste in essere dalle pubbliche amministrazioni o dagli enti del Terzo settore presenti sul territorio lombardo e finalizzate alla promozione dell'informazione e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica, dei media, degli operatori della ristorazione e sociosanitari.

2. La Regione dà risalto delle iniziative di cui al comma 1 sui propri canali di divulgazione.

#### **Art. 8**

##### **(Clausola valutativa)**

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti nel migliorare la consapevolezza sulle caratteristiche della celiachia e sulle cure e i servizi disponibili per le persone che ne sono affette. A tal fine la Giunta regionale, trascorsi due anni dall'entrata in vigore della legge e con successiva periodicità biennale, presenta al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione. La relazione descrive:

- a) le indicazioni emerse dall'attività della Cabina di regia sulle strategie di intervento;



- b) le iniziative realizzate per promuovere punti informativi e azioni di sensibilizzazione, i soggetti coinvolti e gli esiti raggiunti;
- c) le eventuali criticità incontrate nell'attuazione degli interventi.

2. I soggetti pubblici e privati attuatori delle disposizioni contenute nella presente legge forniscono alla Regione dati e informazioni idonei a predisporre la relazione di cui al comma 1.

3. La Giunta regionale rende accessibili i dati e le informazioni elaborate per le attività valutative previste dalla presente legge. Il Consiglio regionale esamina la relazione secondo quanto previsto dal Regolamento generale e la rende pubblica unitamente agli eventuali documenti che ne concludono l'esame.

4. Il Consiglio regionale assicura l'adeguata divulgazione degli esiti del controllo e della valutazione della presente legge, anche mediante pubblicazione nel sito web istituzionale.

#### **Art. 9** **(Norma finanziaria)**

1. Alle spese di natura corrente derivanti dall'attuazione delle lettere d), f) e j) del comma 1 dell'articolo 2 e dell'articolo 7, previste in euro 300.000,00 annui per ciascun anno del triennio 2025-2027, si provvede, nell'ambito del provvedimento della Giunta regionale relativo agli indirizzi di programmazione per la gestione del servizio sociosanitario regionale, con le risorse allocate alla missione 13 "Tutela della salute", programma 1 "Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" - Titolo 1 "Spese correnti" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2025-2027. Per gli esercizi successivi al 2027 si provvede con legge di approvazione annuale del bilancio dei singoli esercizi finanziari.

2. Alle spese di natura corrente derivanti dall'attuazione della lettera g) del comma 1 dell'articolo 2, previste in euro 50.000,00 in sede di prima applicazione della presente legge per il solo esercizio finanziario 2025, si fa fronte con l'incremento di euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 della missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", programma 02 "Formazione professionale" - Titolo 1 "Spese correnti" e corrispondente diminuzione per pari importo e medesimo esercizio finanziario della missione 20 "Fondi e accantonamenti", programma 03 "Altri Fondi" - Titolo 1 "Spese correnti" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2025-2027. Per gli esercizi successivi al 2025 si provvede con legge di approvazione annuale del bilancio dei singoli esercizi finanziari.

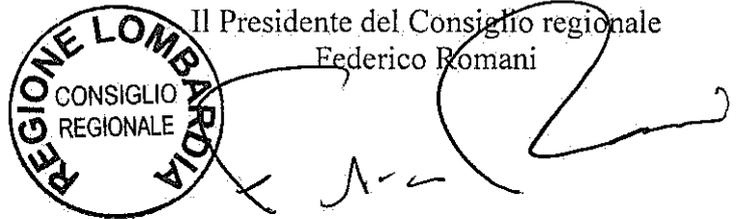
3. All'attuazione della presente legge possono concorrere, altresì, le risorse vincolate provenienti dallo Stato, dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici e privati, previste nel bilancio regionale per le medesime finalità.



**Art. 10**  
**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge regionale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il Presidente del Consiglio regionale  
Federico Romani

The image shows a circular official stamp on the left with the text "REGIONE LOMBARDIA" around the top edge and "CONSIGLIO REGIONALE" in the center. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "F. Romani".

III COMMISSIONE CONSILIARE  
“SANITÀ”

IX COMMISSIONE CONSILIARE  
“SOSTENIBILITA’ SOCIALE, CASA E FAMIGLIA”

**PROGETTO DI LEGGE n. 87**

di iniziativa dei Consiglieri: Monti, Cappellari, Pase, Snider, Corbetta, Vitari, Piazza, Spelzini, Massardi, Anelli, Malanchini, Caparini, Scurati

**“Norme per il riconoscimento della rilevanza sociale della Celiachia”**

**RELAZIONE**

approvato nella seduta dell’8 maggio 2025

Relatore: Consigliere Emanuele Monti  
Trasmesso alle Commissioni consiliari il: 29/10/2024 – 03/02/2025  
Parere espresso I Commissione il: 14/05/2025  
Restituito alla Presidenza del Consiglio il:15/05/2025

---

Il provvedimento si compone di n. 8 pagine compresa la Relazione tecnico-finanziaria

**DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE 13.45 DEL 15/05/2025  
SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL’ASSEMBLEA**

In considerazione della Legge 4 luglio 2005, n. 123 che ha delegato alle Regioni e Province autonome ulteriori disposizioni volte a favorire il benessere dei celiaci e delle loro famiglie e della Legge 15 settembre 2023, n. 130 che reca disposizioni concernenti programmi diagnostici per l'individuazione precoce della celiachia nella popolazione pediatrica, il presente progetto di legge si pone l'obiettivo di riconoscere in Regione Lombardia la rilevanza sociale della celiachia, supportare la piena inclusione, ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni della persona celiaca, nonché superare eventuali disomogeneità nel territorio lombardo.

Al fine di contribuire al raggiungimento di tali finalità, il presente progetto di legge promuove iniziative di coordinamento, campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione degli operatori sanitari e sociosanitari, prevedendo anche l'importanza di promuovere screening pediatrici mirati sui pazienti con sintomi sospetti e patologie associate, oltre a iniziative multidisciplinari ed integrate.

La celiachia, con origine immunomediata provocata dall'ingestione di glutine, determina un processo infiammatorio a carico dell'intestino tenue con conseguente malassorbimento. La risposta infiammatoria scatenata dal glutine determina un indebolimento dell'intestino nell'assorbire i nutrienti, con forti deficit nutrizionali e forti impatti sulla qualità della vita e sulle relazioni sociali delle persone con celiachia. Per questi individui, la convivenza con la celiachia può infatti rappresentare una limitazione alla socialità, con conseguente rischio di isolamento, in modo particolare per bambini e adolescenti.

Negli ultimi anni è stata descritta una tendenza generale all'esordio più tardivo della sintomatologia, interessando i bambini più grandi. Solo in Lombardia sono state registrate 2.840 nuove diagnosi nel corso del 2023 e dal 2019 ad oggi si è registrato un costante incremento di soggetti affetti da celiachia: 40.317 pazienti nel 2019, 41.806 nel 2020, 43.919 nel 2021, 46.433 nel 2022 e 49.273 nel 2023. L'incidenza maggiore si registra nella fascia 14-17 anni mentre quella più lieve nella fascia 6 mesi-5 anni. La celiachia comporta altresì un impegno economico notevole per l'acquisto di alimenti senza glutine pari a 79,23 euro al mese pro capite, per un valore d'affari stimato complessivamente in circa 47 milioni di euro.

Si propone altresì di potenziare le azioni di sensibilizzazione e di accompagnamento alla convivenza con la sintomatologia, in linea con la normativa nazionale e con l'auspicio di essere un modello virtuoso per le altre Regioni.

Nel corso dell'istruttoria è stato presentato un maxiemendamento interamente sostitutivo al fine di rispondere all'esigenza di una migliore formulazione complessiva del testo normativo a seguito delle proposte emendative presentate e degli spunti emersi dalle interlocuzioni intercorse con gli uffici della Giunta regionale.

In particolare, si segnalano le seguenti modifiche più rilevanti rispetto al testo del PdL 87 depositato il 14/10/2024:

- all'art. 2 sono meglio declinate e descritte le competenze della Regione, comprese quelle inizialmente frammentate in più punti dell'articolato (ad es. artt. 4 e 7), così da rendere più chiara la visione d'insieme delle linee d'intervento anche in termini di soggetti a vario titolo coinvolti e di destinatari delle disposizioni, da esprimere più efficacemente i concetti e da consentire anche una più agevole scrittura della norma finanziaria; così, ad esempio, si aggiunge il riferimento all'adozione di linee guida per la preparazione e la somministrazione di alimenti destinati ai celiaci, si dà più risalto alla formazione degli operatori della ristorazione, oltre che degli operatori sanitari e sociosanitari e si prevede il raccordo con l'ufficio scolastico regionale per quanto attiene all'introduzione di standard formativi e professionali nell'attività didattica degli istituti professionali alberghieri o inerenti al campo della ristorazione; nel medesimo articolo 2 si aggiunge, per completezza, una disposizione sulle funzioni di controllo delle ATS;
- sono meglio definiti la composizione e il ruolo della Cabina di regia, fissando anche un numero massimo di componenti; quanto all'effettiva costituzione, distinta dall'istituzione *ope legis*, si rinvia all'adozione di una deliberazione della Giunta regionale con cui definire anche la procedura di nomina e i requisiti specifici dei soggetti esterni (art. 3);
- si introduce la previsione di un elenco regionale degli operatori della ristorazione che hanno seguito percorsi formativi loro dedicati e conseguito il relativo attestato (nuovo art. 4), a garanzia della corretta preparazione e somministrazione di alimenti per celiaci, al posto della previsione di un logo da assegnare a strutture alberghiere ed esercizi commerciali in grado di offrire prodotti senza glutine; ciò in quanto l'introduzione di un logo regionale, oltre a comportare difficoltà di controllo, avrebbe potuto creare confusione nei consumatori sulle strutture e sugli esercizi che già utilizzano il marchio della spiga barrata dell'AIC, concesso secondo requisiti e procedure condivisi a livello europeo;
- si inserisce un articolo sull'attività di informazione e formazione rivolta agli operatori sanitari e sociosanitari esplicitando anche il riferimento alla loro sensibilizzazione per quanto attiene all'importanza di avviare screening pediatrici (art. 5);
- si rinvia al già istituito registro delle malattie infiammatorie croniche intestinali per il trattamento dei dati correlati alla celiachia, posto che la stessa rientra fra le suddette malattie infiammatorie (art. 6) e che quindi i predetti dati sono già detenuti nel citato registro;
- si aggiorna la clausola valutativa in relazione alle modifiche introdotte (art. 8);
- si aggiorna, inoltre, la norma finanziaria (art. 9) coerentemente con le disposizioni che comportano una spesa e si distingue tra risorse del fondo sanitario regionale (comma 1) e altre risorse regionali correlate all'attività di formazione degli operatori della ristorazione (comma 2).

Per il dettaglio dei contenuti della norma finanziaria si rinvia alla separata relazione tecnico-finanziaria

Il presente progetto di legge si compone di dieci articoli di cui si riportano in sintesi i contenuti.

- Articolo 1: individua le finalità e gli obiettivi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni di vita individuali e sociali delle persone con celiachia;
- Articolo 2: elenca le specifiche competenze della Regione e delle ATS;
- Articolo 3: istituisce la Cabina di regia della celiachia, senza oneri a carico della finanza pubblica, coordinata dall'assessore competente in materia di sanità;
- Articolo 4: istituisce Elenco regionale degli operatori della ristorazione che hanno seguito percorsi formativi;
- Articolo 5: reca disposizioni in ordine all'informazione, sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari e sociosanitari;
- Articolo 6: dispone in ordine al trattamento dei dati relativi alla celiachia nell'ambito del registro delle malattie infiammatorie croniche intestinali di cui all'art. 129 della l.r. 33/2009;
- Articolo 7: individua iniziative in occasione della giornata mondiale della celiachia (16 maggio);
- Articolo 8: clausola valutativa;
- Articolo 9: norma finanziaria;
- Articolo 10: entrata in vigore.

## RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA EX ARTICOLO 28 L.R. 34/78 DEL

Il progetto di legge si propone l'obiettivo di riconoscere la rilevanza sociale della celiachia e apposta risorse finanziarie al fine di raggiungere tali finalità.

Le lettere d), f) e j) del comma 1 dell'articolo 2 affrontano, in particolare, i temi della formazione degli operatori del sistema della ristorazione e della sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sanitari mentre l'articolo 7 definisce la partecipazione della Regione alla giornata mondiale della celiachia.

La norma finanziaria al comma 1 prevede pertanto la spesa di euro 300.000,00 per ciascun anno del triennio 2025-2027, quantificata sulla base della spesa storica sostenuta per le azioni di formazione e sensibilizzazione sopradescritte oltre che per iniziative assimilabili alla giornata mondiale della celiachia; a detta spesa si provvede, nell'ambito del provvedimento della Giunta regionale relativo agli indirizzi di programmazione per la gestione del servizio socio sanitario regionale (dgr XII/3670 del 16 dicembre 2024), con le risorse allocate alla missione 13 'Tutela della salute', programma 1 'Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2025-2027.

Nel dettaglio l'importo totale stanziato si stima sarà destinato fino a:

- 100.000,00 euro per le azioni di informazione e sensibilizzazione per l'educazione sociosanitaria della popolazione, realizzata in particolare attraverso la rete delle Scuole che promuovono salute (d.g.r. 1383/2023) e alla rete delle aziende che promuovo salute (d.g.r. n. 3696/2024) per raggiungere annualmente il 10% delle scuole e dei Comuni lombardi;
- 100.000,00 euro per le attività informative, formative e di sensibilizzazione rivolte agli operatori sanitari e sociosanitari attraverso la rete del servizio sanitario regionale; l'importo consentirà indicativamente di formare il 10% tra operatori sanitari e sociosanitari, anche attraverso modalità formative innovative (es. FAD);
- 50.000,00 euro per migliorare le modalità di informazione alla popolazione in merito alla celiachia tramite punti di informazione, anche attraverso l'aggiornamento del personale operante presso i punti di informazione già esistenti (Punti Unici di Accesso);
- 50.000,00 euro per le attività di sostegno alla realizzazione delle iniziative poste in essere dalle pubbliche amministrazioni anche con il supporto degli enti del Terzo settore presenti sul territorio lombardo e finalizzate alla promozione dell'informazione e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica, dei media, degli operatori della ristorazione e sociosanitari.

Per le medesime spese di cui sopra, si provvede, per gli esercizi successivi al 2027, con legge di approvazione annuale del bilancio dei singoli esercizi finanziari.

Con l'art. 2 comma 1 lettera g) la legge regionale intende promuovere "l'inserimento della celiachia e della dieta senza glutine nei piani di formazione degli operatori della ristorazione". A questo intervento vengono destinati euro 50.000,00 nel 2025 da appostare su un nuovo capitolo dedicato "Interventi Formativi per potenziare competenze professionali sulla celiachia".

Per queste attività, infatti, fino ad oggi sono state utilizzate le risorse del FSE per interventi di formazione continua che sono destinate all'aggiornamento professionale di tutti i lavoratori lombardi afferenti tutti i settori economici professionali e quindi i corsi professionali per maggiorenni sulla celiachia (per i quali esistono già standard professionali) sono stati inclusi sinora nell'insieme di tutti i percorsi di formazione continua.

L'istituzione di un capitolo ad hoc permetterà di finanziare percorsi specifici per aggiornare gli operatori del settore ristorazione. In via sperimentale sono stanziare risorse solo sul 2025 mentre per gli esercizi successivi al 2025 si provvederà con legge annuale di approvazione del bilancio.

Nell'ambito della prima applicazione della legge si ritiene congrua per l'avviamento di tale campagna di formazione la stima della spesa di 50.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2025.

All'attuazione degli interventi individuati possono concorrere, altresì, le risorse vincolate provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti pubblici e privati, previste nel bilancio regionale per le medesime finalità.

Si conferma la neutralità finanziaria dei restanti articoli.

Infatti, quanto ai percorsi formativi dell'art 2 comma 1 lettera i), si tratta di percorsi per minorenni ovvero i percorsi di qualifica e di quarto anno di Istruzione e formazione professionale e i percorsi quinquennali degli istituti professionali di stato. Per questi percorsi non occorre alcun finanziamento in quanto i percorsi sono già finanziati con altre risorse, si tratta però di aggiornare, anche in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli standard ovvero le materie di studio dei percorsi in questione, affinché il tema della celiachia venga affrontato e diffuso nei termini corretti anche nei percorsi scolastici e di istruzione e formazione professionale per rendere i ragazzi che in futuro opereranno nel settore, consapevoli del problema.

La partecipazione, anche di soggetti esterni all'amministrazione regionale, alla Cabina di regia per la celiachia di cui all'art. 3 è, per espressa previsione del comma 1, neutrale dal punto di vista finanziario.

Non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale neanche le attività da essa poste in essere trattandosi di:

- attività di coordinamento delle iniziative di carattere sociale e di informazione all'educazione della popolazione sui temi della celiachia, svolte anche attraverso le associazioni del Terzo

settore, del volontariato, degli oratori parrocchiali, dell'associazionismo sportivo e socioculturale e nei luoghi di aggregazione in generale;

- collaborazione, attraverso la messa a disposizione delle competenze dei suoi componenti, alla stesura delle linee guida regionali per la preparazione e la somministrazione di alimenti destinati ai celiaci;
- valorizzazione dell'offerta di prevenzione e cura, favorendone la conoscenza e l'accessibilità da parte dei cittadini attraverso iniziative mirate.

Altrettanto neutrale per la finanza regionale è l'istituzione e la tenuta dell'elenco regionale degli operatori della ristorazione che hanno seguito i percorsi formativi, di cui al comma 2, comma 1, lettera g) (questi si onerosi secondo quanto più sopra richiamato). La formazione dell'elenco è effettuata con le risorse umane e tecnologiche disponibili e secondo procedure standard di formazione degli elenchi dei partecipanti a percorsi di formazione professionale.

ALLEGATO B – SCHEDA PER COPERTURA FINANZIARIA PDL 87 NORME PER IL RICONOSCIMENTO DELLA RILEVANZA SOCIALE DELLA CELIACHIA”

(1)	(2)	(3)	(4)	5 (A) QUANTIFICAZIONE SPESA			6 (B) COPERTURA FINANZIARIA				
				MISSIONE - PROGRAMMA* MACROAGGREGATO - CAPITOLO	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026	IMPORTO 2027	MISSIONE - PROGRAMMA* MACROAGGREGATO - CAPITOLO	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026	IMPORTO 2027
Interventi per riconoscere la rilevanza sociale della celiachia, supportare la piena inclusione, superare eventuali disomogeneità territoriali	- art. 2, comma 1, lettere d), f), e j) del comma 1 dell'art. 2.; - art. 7	SPESA ex art. 22 (ir 34/1878)  si	Natura spesa CORRENTE / CONTO CAPITALE- Titolo  titolo 1 -corrente	13.01.104.00008374 TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA	300.000,00	300.000,00	300.000,00	13.01.104.00008374 TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Interventi Formativi per potenziare competenze professionali sulla celiachia”.	articolo 2 comma 1 lettera g)	no	titolo 1 -corrente	15.02.1xx.xxxxxx nuovo capitolo 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" programma 02 "Formazione professionale" Titolo 1 "Spese correnti", nuovo capitolo	50.000,00			20.03.2/05.10365 FONDO SPECIALE PER ONERI RELATIVI A SPESE CORRENTI DERIVANTI DA NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	-50.000,00		